

il favore, l'onorò della carica di grande ufficiale de' boschi. Nel 1015 egli innalzò col consenso di esso monarca il castello di Montlheri (*Aimoin*, l. V, c. 46), la cui vantaggiosa posizione, la solidità delle sue mura e l'altezza delle sue torri, di cui rimane ancora la principale che si scorge alla distanza di sette leghe, la resero una delle più ragguardevoli piazze che vi fossero allora in Francia. Ignorasi l'anno della morte di Tebaldo, il quale lasciò per erede il figlio che segue.

## GUIDO I.

GUIDO, figlio di Tebaldo Filastoppa e suo successore nella signoria di Montlheri, godette grande riputazione di valore e di probità sotto i regni di Enrico I e di Filippo suo figlio. Fu egli che fondò nel 1064 il priorato di Long-Pont, mezza lega discosto da Montlheri, sulla riviera d'Orge, ed a lui pure, ovvero a suo padre, dee riferirsi la fondazione fatta nel castello di Montlheri della collegiale di San-Pietro, cui un documento di Luigi il Giovine accenna aver esistito sino dai tempi dei signori di Montlheri, non che di una chiesa di Nostra Signora che era nello stesso castello (*Le Beuf, Hist. du Dioc. de Paris*, tom. X, pag. 158). Nel 1071 Guido era ancora in vita, come lo prova la di lui firma apposta ad un diploma del re Filippo I eretto in quest'anno, col quale conferma alla chiesa di Laon le possessioni che essa teneva nei villaggi di Vaux e di Saint-Marcel (*Arch. de l'Eglise de Laon*). Guido lasciò da Odierna, sua sposa, dama della Ferté-Alais e di Gommets nell'Hurepoix, due maschi e cinque femmine: i primi sono, Milone o Miles che segue, Guido sire di Rochefort, detto il Rosso, giusta Alberto d'Aix, dal color del suo pelo: le femmine sono, Melisenda, detta *Buona vicina*, moglie di Ugo conte di Rethel, Alice maritata con Ugo II sire del Puiset, N... moglie di Gualtiero II signore di Saint-Valeri-sur-Somme, Melisenda la Giovane, cognominata *Cara vicina*, che sposò il signore di Pont-sur-Seine, ed Elisabetta seconda moglie di Josselin di Courtenai. Odierna